

Francia/L'AVANZATA DELL'ESTREMA DESTRA

Un'incredibile campagna svuota le scuole elementari

PARIGI

Mentre un nuovo sondaggio rileva che il Fronte nazionale potrebbe essere il primo partito di Francia alle prossime elezioni europee (con il 23%), l'estrema destra più radicale è all'origine di varie iniziative. La più incredibile è un *rumor* che sta girando tra i genitori di bambini dell'asilo e delle elementari, diffuso via Sms e che in alcune scuole ha svuotato le aule lunedì. Il 20% degli allievi a Meaux, un terzo di quelli di un istituto alla periferia di Strasburgo, ma anche a Montbéliard o a Lione non sono andati a scuola: i genitori temevano che venisse loro impartito l'insegnamento della "teoria del gender".

Sms di questo tono sono stati ricevuti dai genitori: «l'Educazione nazionale insegnerà ai nostri figli che non nascono femmine o maschi come Dio ha voluto, ma che scelgono il loro divenire. Con partecipanti omosessuali e lesbiche che verranno a imbottirgli il cervello con idee mostruose». Altri messaggi denunciano l'introduzione di corsi di «educazione sessuale, con dimostrazioni». Il ministro della pubblica istruzione, Vincent Peillon, ieri ha dovuto smentire e precisare: l'iniziativa «Abcd dell'eguaglianza» riguarda una sperimentazione, in parte già in corso e che sarà avviata in 600 classi (dall'ultimo anno della materna alla quinta elementare), dopo consultazione dei genitori, per trasmettere «i valori dell'eguaglianza e del rispetto tra ragazze e ragazzi».

L'estrema destra si sta scagliando contro l'iniziativa e il presidente dell'Ump, Jean-François Copé (anche sindaco di Meaux) ieri ha dato ragione alla protesta. Il bersaglio della campagna sono per il momento soprattutto famiglie di origine immigrata. Manifestini contro l'iniziativa sono stati diffusi in lingua

turca a Strasburgo, «l'obiettivo sono popolazioni con difficoltà a informarsi», spiega Paul Raoult, presidente dell'associazione di genitori della scuola pubblica Fcpe. L'appello via Sms a far saltare ai bambini un giorno di scuola al mese è un'idea di Farida Belghour, che benché da giovane avesse partecipato alla Marche dei beurs, è ora vicina al saggista nazionalista Alain Soral, anche "consigliere" dell'umorista Dieudonné.

Un'alleanza tra differenti radicalismi di destra si è mostrata in piazza domenica a Parigi, con la manifestazione del *dies irae*, finita con scontri violenti (17mila persone secondo la polizia, 160mila per gli organizzatori). L'organizzatore principale è stato il *Printemps français*, il movimento più radicale contro il matrimonio



gay, un'espressione dell'*Action française*: contro il governo che «bastona i contribuenti, sotterra il nostro esercito, libera i delinquenti, scombuscola i nostri figli, perverte il nostro sistema scolastico, assassina la nostra identità, distrugge le famiglie». Così, domenica, grazie a Soral i fan di Dieudonné si sono trovati a sfilare e gridare «*Hollande dégage*» (vattene) assieme ai cattolici integralisti di Civitas, al Gud universitario, a gruppuscoli di estrema destra (anche i due dissolti dopo l'assassinio del giovane antifascista Clément Méric a Parigi nel giugno scorso) e una manciata di hooligans.

Il Fronte nazionale non ha partecipato ufficialmente alla manifestazione, ma nel corteo c'era Axel Loustau, vicino a Marine Le Pen. Da molto tempo in Francia non si vedeva una mobilitazione dell'estrema destra di queste dimensioni, con slogan antisemiti a viso aperto, elemento che ha contribuito a stabilire un'alleanza tra estrema destra tradizionale e i più scalmanati seguaci di Dieudonné. (a. m. m.)